



Oggetto: Comune di Barga (LU) - Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 23 della "Disciplina del Piano" del PIT con valenza di Piano paesaggistico al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici del "*Piano Attuativo di iniziativa privata zona omogenea C4 - Loc. Ciocco, Castelvecchio Pascoli*" nel Comune di Barga.

Verbale della riunione

Il giorno 04/05/2018, presso gli uffici della Regione Toscana in Via di Novoli 26, sono convenuti e presenti i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati:

- per la Regione Toscana ing. Aldo Ianniello Direttore Urbanistica e Politiche abitative (in qualità di Presidente), Arch. Cecilia Berengo P.O. e Arch. Anna Rotellini istruttore del Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa risulta assente; in data odierna è pervenuto il parere di competenza che si allega al presente verbale.
- la Provincia di Lucca risulta assente.
- per il Comune di Barga, il Responsabile del Procedimento Ing. Daisy Ricci, partecipa nelle fasi preliminari della Conferenza, al fine di illustrare il progetto, il progettista Arch. Giuseppe Lazzari.

Il Comune di Barga, con nota registrata al protocollo regionale con n. 203674 del 13-04-2018 ha inviato la DCC n°16/2018 di adozione del "*Piano Attuativo di iniziativa privata zona omogenea C4 - Loc. Ciocco, Castelvecchio Pascoli*" e richiesto la convocazione della presente Conferenza per l'esame dei contenuti del PA in oggetto, inviando gli elaborati del Piano, comprensivi delle tavole grafiche e delle NTA;

Il Comune di Barga fa parte dell'*Ambito 3 Garfagnana e Val di Lima* e l'area del comparto C4 è interessata da vincolo ai sensi dell'art. 142 lett. g) boschi, del DLgs. 42/2004.

Il Responsabile del Procedimento, in sede della presente Conferenza, dichiara la Conformità Urbanistica del Piano, già peraltro adottato.

La Conferenza prende atto che:

Il Piano riguarda il comparto C4, disciplinato da apposita scheda norma e dall'art. 40.5, delle NTA del RU, che lo disciplina anche in relazione agli elementi di valore paesaggistico;

Le previsioni del P.A. consistono nel recupero/riqualificazione di alcuni edifici esistenti e nella costruzione di nuove edificazioni per un massimo di 16 alloggi;

Sia gli interventi di recupero che quelli di nuova edificazione comportano la ristrutturazione urbanistica con possibilità di demolizione completa e sostituzione edilizia e riguardano due aree interne al comparto: una posta a NE in località Tolari (UMI 1, 2, 3, 4, 5, 6) e l'altra, posta a SO di quest'ultima (UMI da 11,12, 13).



Parte integrante del PA sono le UMI da 7 a 10 interessate da interventi di sistemazione agraria e di potenziamento delle produzioni tradizionali, nel rispetto delle tradizioni del luogo, come disciplinato nelle NTA e nella stessa Convenzione;

Il perimetro del PA intercetta per una minima parte un'area boscata sulla quale non sono previsti interventi; gli elaborati inviati sono corredati da una relazione agronomica che certifica la non sussistenza di aree boscate nelle aree individuate per gli interventi edilizi e definisce precisamente le aree boscate esistenti ai sensi della LR 39/2000, i cui perimetri risultano diversi da quelli indicati nella cartografia del PIT-PPR con valore meramente ricognitivo;

I nuovi interventi edilizi sono proposti nel rispetto delle tradizioni costruttive del luogo. Le NTA permettono la possibilità di realizzare aperture in facciata quali logge e elementi architettonici quali altane. Tali elementi divengono molto evidenti nell'intervento in località Tolari, ben visibili a distanza e dalla viabilità pubblica come evidenziato nei rendering allegati al Piano. Inoltre l'intervento di Tolari, prevede la realizzazione del parcheggio di servizio alle nuove costruzioni in un'ampia area in declivio, delimitata da un tornante della Via del Ciocco, occupata da olivi e facente parte dello splendido paesaggio agrario della zona col quale attualmente dialoga senza soluzioni di continuità.

La realizzazione del parcheggio sopra descritto, anche se mitigato con opere a verde, data l'orografia dei luoghi, rende lo stesso visibile a distanza percorrendo la viabilità, costituendo una cesura alla continuità paesaggistica del contesto.

La Conferenza rileva che le NTA permettono anche una diversa localizzazione del parcheggio all'interno del perimetro di comparto, senza che questa costituisca variante;

La realizzazione dell'edificato di Tolari presuppone anche sostituzioni edilizie con modifica alla viabilità di Via del Ciocco. In particolare si evidenzia la demolizione dell'edificio posto più a Nord, in fregio a Via del Ciocco, che con lo spostamento della viabilità esistente lascerebbe un'ampio spazio a monte della futura strada e a margine del comparto; questo spazio che si viene a creare, pare paesaggisticamente e percettivamente più idoneo ad accogliere il parcheggio sopra descritto, rendendone più efficace e graduale la mitigazione percettiva, anche percorrendo la viabilità.

La Conferenza inoltre, sempre per quanto riguarda l'intervento di Tolari, valuta che l'uso di logge e altane proposte, ben visibili a distanza, se lette in rapporto alle dimensioni plani volumetriche dell'intervento, non sono riconducibili alle tipologie del contesto specifico dell'area del Ciocco.

Conclusioni

La Conferenza, esaminati gli elaborati presentati, viste le Prescrizioni di cui all'art. 12.3 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR, visto il parere espresso dalla Soprintendenza, esprime parere favorevole al "Piano Attuativo di iniziativa privata zona omogenea C4 - Loc. Ciocco, Castelvecchio Pascoli" e, nello spirito di collaborazione fra Enti, e alla luce dei contenuti della Scheda d'Ambito di Paesaggio, formula le seguenti raccomandazioni che la A.C. potrà accogliere in sede di approvazione definitiva del P.A.

- per quanto riguarda le UMI 1, 2, 3, 4, 5, 6, prevedere una norma che obblighi l'esecuzione di eventuali logge in modo che siano orientate verso l'interno della corte comune e quindi non visibili dalla viabilità;



- spostare il parcheggio di previsione per le UMI 1, 2, 3, 4, 5, 6 nell'area di comparto posta attualmente a monte dell'edificio attuale, destinato a demolizione e posto su Via per il Ciocco;

La Conferenza chiude i lavori alle ore 11:20

per la Regione Toscana Ing. Aldo Ianniello

Per il Comune di Barga il Responsabile del Procedimento Ing. Daisy Ricci



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Prot. N. 5279

Allegati

Class.

Lucca 04 GIU. 2018

REGIONE TOSCANA
regionetoscana@postacert.toscana.it

Arch. Cecilia Berengo
Cecilia.berengo@regione.toscana.it

Arch. Anna Rotellini
Anna.rotellini@regione.toscana.it

Risposta al Foglio del 14/05/18
Dir. Sov. N.

OGGETTO: Comune di Barga (LU) - convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 23, comma 3 della Disciplina del PIT, con valenza di Piano Paesaggistico, per l'esame della "Adozione del Piano attuativo di iniziativa privata zona omogenea C4 - Loc. Ciocco, Castelvecchio pascoli".
(ns. riferimento fascicolo 2009/18 da citare in eventuali comunicazioni successive)

Conferenza di Servizi lunedì 04/06/2018

In risposta alla vostra nota, trasmessa per PEC in data 14/05/18, relativo alla conferenza di servizi in oggetto, dopo aver preso in esame la documentazione progettuale, questo Ufficio per quanto di competenza esprime parere favorevole.

Tutela Archeologica

Per quanto attiene alla tutela archeologica, si comunica quanto segue.

L'area interessata dal Piano attuativo in oggetto specificato non risulta ubicata in aree sottoposte a Vincolo Archeologico ai sensi degli artt. 12 e 13 del D. Lgs. 42/2004, né in aree ove siano noti da altre fonti informative contesti di giacenza di interesse archeologico, tuttavia le caratteristiche geomorfologiche della zona, unitamente a ritrovamenti avvenuti nel territorio circostante indicano per questo sito la presenza di rischio archeologico.

Al fine di verificare se gli interventi previsti ricadano o meno nell'ambito di applicazione dell'art. 25 D.Lgs 50/2016 e s.m.i. (ovvero delle norme in materia di "Verifica Preventiva dell'interesse archeologico"), questo Ufficio richiede informazioni circa l'ammissibilità dei lavori in progetto a finanziamenti pubblici. Si rammenta, infatti, che le opere private di pubblica utilità rientrano nel regime applicativo delle indagini archeologiche preventive nel caso in cui si avvalgano di un finanziamento pubblico per un importo pari o superiore al 50% dei lavori (circolare Direzione Generale ABAP n. 1/2016)

Si ricorda comunque che, qualora durante i lavori si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e specialmente 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Funzionario Archeologo
Neva Chiarenza
Data: 1.06.2018

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
Arch. Teresa Ferraro

IL SOPRINTENDENTE
Luigi Ficacci

2009/18_01/06/18

Manifestazione Folclore, piazza della Madonna - 55100 Lucca
Tel. 0583.418541 - Fax 0583.418565
e-mail: soprap-lu@postacert.toscana.it
PEC: mbac-sobap-lu@postacert.toscana.it